Conto corrente con la Posta — Gallarate, 25 Gennaio 1913. — Anno IX — Num. 4

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3.—
SEMESTRE . . . 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 7
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . „ 1.—
Cenni cronologici . „ 1.—
Corpo del giornale . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Golger successore di E. E. Oblieght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 130 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 12

AGENZIA PER LA LOMBARDIA - Milano Via Borgogno, 1

Associazione democratica collegiale

Domenica scorsa, alle ore 10, nei locali della nostra redazione, si tenne una adunanza di cittadini democratici di Gallarate e dei diversi Comuni del Collegio, allo scopo di prendere gli opportuni accordi per la costituzione di una *Associazione democratica collegiale*.

Sono presenti i signori: comm. avv. Renato Piceni, Carlo Borgomaneri, Giuseppe Borgomaneri, ing. Stefano Calcaterra, rag. Francesco Farello, Giuseppe Finizio, M.stro Mario Finizio, Prospero Fiorenti, ing. Battista Foglia, ing. Carlo Macchi, geom. Carlo Moroni, Paolo Romanello, Giacomo Sacconaghi, Alceste Pasta, Riccardo La-Croix, prof. Uglioni, Giuseppe Orlandi, Antonio Pizzamiglio, Pasquale Picchio, avv. Lino Taglioretti, Andrea Marelli di Crenna, ing. Gino De-Rizzoli di Crenna, Silvio Malnati di Vergiate, rag. Angelo Canziani di Cassano Magnago, Alfonso Fontana di Cassano Magnago, Oddone Pozzi di Arsago, Luigi Tancredi di Casale Litta, Terenzio Aspesi di Cardano al Campo e parecchi altri di cui ci sfuggono i nomi.

La presidenza viene assunta dall'avv. Piceni, uno dei promotori dell'adunanza, il quale, dichiarata aperta la seduta, comunica le adesioni pervenute con lettere e telegrammi di plauso, dai signori: dott. cav. Alberto Giovanardi e chim. cav. Giovanni Giardini di Sesto Calende, Emanuele Fasani di Lonate Pozzolo, Gaetano Introini e Giuseppe Bossi di Samarate, cav. Leopoldo Castiglioni sindaco di Ferno, rag. Cesare Dettoni sindaco di Casorate Sempione, Attilio Landoni di Vergiate, Ambrogio Tomasini di Crenna, Ennio Cassoni di Albizzate, avv. prof. Arnaldo Agnelli, Rinaldo Bardelli, dott. Davide Borgomaneri, avv. Emanuele Finzi, rag. Antonio Foglia, M. Giovanni Mariutto, dott. cav. Fanfulla Oreti, Olinto Pasta, Piero Piantanida, rag. Paolo Pizzotti, Romolo Piccinelli, L. L. Trotti, Desiderio Venegoni, Giuseppe Zanetti, ecc. Ringrazia vivamente gli intervenuti e, rilevando come tutti coloro cui furono inviati gli inviti (necessariamente limitati a pochi amici allo scopo di costituire il primo nucleo per poi distribuire il lavoro di propaganda ed aumentare il numero degli aderenti e la compagine dell'associazione) si siano affrettati ad esprimere il loro plauso agli iniziatori, sia intervenendo in persona, sia mandando l'adesione - ne trae argomento di lieto auspicio per il sodalizio che si sta costituendo. Dimostra poi l'opportunità, la utilità, la necessità di costituire nel nostro Collegio politico un'Associazione democratica, che abbia per iscopo di riunire le forze democratiche per coordinarle ad unità di azione e di intenti per l'attuazione del programma ed il trionfo delle idealità della democrazia.

Tutti i presenti approvano le ragioni esposte dall'avv. Piceni e si dichiara senz'altro costituita l'*Associazione democratica collegiale*. Quindi si passa alla lettura, discussione ed approvazione del progetto di statuto sociale.

A questo proposito ha luogo una lunga animata e cordialissima discussione sulle diverse disposizioni contenute nel proposto statuto. Alla discussione prendono parte in diverso senso l'avv. Piceni, Carlo e Giuseppe Borgomaneri, l'avv. Taglioretti, il prof. Uglioni, Romanello, rag. Farello, ing. Foglia, ing. De-Rizzoli, il M. Malnati, il M. Tancredi, Sacconaghi e parecchi altri.

Infine lo statuto con alcune modificazioni viene approvato ad unanimità, nella forma e nel testo che pubblichiamo qui appresso integralmente.

Dopo di che, pure con voto unanime vengono chiamati a far parte del Consiglio direttivo provvisorio i signori:

Comm. avv. Renato Piceni, *presidente*, Giuseppe Borgomaneri, Carlo Borgomaneri, Prospero Fiorenti, Giuseppe Finizio, ing. Battista Foglia di Gallarate, dott. Giovanardi di Sesto Calende, Alfonso Fontana di Cassano Magnago, Luigi Tancredi di Casale Litta, Silvio Malnati di Vergiate, Leopoldo Castiglioni di Ferno, Emanuele Fasani di Lonate Pozzolo, rag. Cesare Dettoni di Casorate Sempione, ing. Gino De-Rizzoli di Crenna, Gaetano Introini di Samarate, Terenzio Aspesi di Cardano al Campo, Oddone Pozzi di Arsago, *consiglieri*, rag. Francesco Farello, *segretario*.

Lo statuto dell'Associazione

Art. 1. — È costituita in Gallarate un'associazione politica col nome di « Associazione democratica collegiale », con sede in Gallarate, allo scopo di raccogliere le forze della democrazia del collegio, ed ordinarle ad armonia di manifestazione e di opere per la pratica attuazione dei principi di libertà politica e civile, e di giustizia sociale.

Art. 2. — L'associazione si propone di svolgere l'azione sua nel campo amministrativo e politico, ispirandosi — senza pregiudizio delle più evolute e moderne idealità civili e sociali — ai concetti ed ai principi che si riassumono esemplificativamente come segue:

Nell'ordine Politico.

a) la sovranità popolare, liberamente esplicata nei comizi elettorali, è il fondamento d'ogni altra sovranità, diritto di voto a tutti i cittadini;

b) concorso del Parlamento col Potere esecutivo per le dichiarazioni di guerra pei trattati di pace, di alleanza, di commercio;

c) diritto di riunione e di associazione sottratto a qualsiasi legge speciale;

d) libertà di stampa;

e) leggi sociali;

f) responsabilità dei pubblici funzionari;

g) decentramento politico ed amministrativo.

Nell'ordine morale ed economico.

a) libertà di pensiero e di coscienza;

b) istruzione laica ed obbligatoria;

c) istituzioni scolastiche integrative; riforma dell'istruzione media, professionale e superiore;

d) miglioramento e riforma dell'amministrazione della Giustizia;

e) legislazione del lavoro;

f) referendum;

g) riforma tributaria ed imposta progressiva;

h) autonomia comunale;

i) municipalizzazione e statizzazione dei servizi pubblici;

l) retribuzione delle cariche pubbliche;

m) riforma delle leggi e delle istituzioni di pubblica beneficenza, e di assistenza igienica e sanitaria.

Art. 3. — L'associazione provvede al trionfo dei suoi principi e delle sue idealità con la parola, con la stampa, con le pubbliche e private discussioni e con tutti quei mezzi che, nelle condizioni locali, si riterranno più opportuni.

Art. 4. — La Società è diretta ed amministrata da un Presidente che la rappresenta, e da un consiglio composto di cinque membri scelti nel Capoluogo e di altrettanti membri quanti sono i Comuni del Collegio rappresentati nell'Associazione, tutti nominati annualmente dall'assemblea.

Il consiglio nomina nel proprio seno, fra i soci, un segretario-cassiere.

Art. 5. — L'associazione trae i suoi mezzi dalle contribuzioni dei soci ordinari fissate in L. 2 annue, e dalle quote dei soci sostenitori fissate in L. 6.

Art. 6. — Potrà far parte dell'associazione chiunque, presentato da un socio, aderirà al presente statuto.

Art. 7. — Potrà essere radiato dall'associazione, dietro delibera dell'assemblea, chi facesse opera contraria ai principi di essa o si rendesse per altra causa indegno di appartenervi.

Art. 8. — Il consiglio fa eseguire lo statuto ed attua le deliberazioni dell'assemblea.

Art. 9. — Ogni anno il consiglio rende conto all'assemblea delle condizioni morali ed economiche della associazione; l'assemblea viene convocata dal consiglio ogni qualvolta questo lo stimi opportuno o dietro domanda di un gruppo di soci.

Art. 10. — Si potranno costituire sezioni dell'associazione rette da un consiglio locale nei vari comuni del collegio.

Art. 11. — Per tutto quanto non è previsto dallo statuto delibera il consiglio nei casi d'urgenza ed in via eccezionale, salvo ratifica dell'assemblea.

Art. 12. — Il presente statuto potrà venire modificato dalla maggioranza assoluta dei soci.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 19 gennaio 1913.

Sono presenti: Agnelli, Bardelli, C. Borgomaneri, D. Borgomaneri, G. Borgomaneri, Braga, Buffoni, Caroli, Colombo, Fiorenti, C. Macchi, G. Macchi, L. Macchi, Maraggia, Mauri, Moroni, Orlandi, Pasta, Piceni, Sacconaghi, Spadoni, Venegoni; ha giustificata l'assenza Piantanida; mancano senza giustificazione Bitelli, Gomarasca, La Croix, Introini e Spaini; Gnocchi è dimissionario, Somaruga defunto.

Per l'eccidio di Rocca Gorga.

Il *Sindaco*, a nome della Giunta, crede doveroso ricordare con dolore i recenti e luttuosi eventi che hanno funestato l'Italia, e che ebbero sanguinoso epilogo e vittime. Mentre augura che queste sciagure più non avvengano per opera di maggior prudenza da parte dei tutori dell'ordine e di maggior educazione per parte delle masse, porge un saluto alle vittime.

Agnelli si associa alle nobili parole del Sindaco; senza voler dare un giudizio sui recenti conflitti, li deplora vivamente e ne rimpiange le vittime. Ricorda le cause dolorose che determinano i fatti che si lamentano, ed augura, che, dato il progresso attuale d'Italia, la sempre crescente istruzione e l'opera democratica del governo, servano ad evitare per il futuro simili eccidi; l'allargamento del suffragio sarà un ottimo coefficiente di redenzione e di civiltà.

Bilancio preventivo.

Il *Sindaco* riassume i concetti della relazione del bilancio.

Mauri loda il bilancio e la relazione; plaude all'opera efficace e zelante della Giunta, ma crede che, poichè si fa molto per l'istruzione, si debba integrare e migliorare l'aiuto agli asili infantili, dei quali ricorda l'opera utile e civile.

Giuseppe Macchi plaude pure al preventivo, osserva però che alcuni problemi sono ancora allo stato di desiderio; avrebbe invece preferito vederne proposta l'effettuazione; insiste poi nel chiedere un aumento del fondo stanziato per il *Patronato scolastico*.

Colombo rileva la modestia del preventivo che si giustifica colle condizioni difficili, finanziariamente, in cui versano tutti i comuni e ripete il solito ritornello monotono e stereotipato sui bisogni del Comune: fognatura, case popolari, bagni, lavatoi. Osserva poi che occorre riformare il sistema tributario perché (dice lui, sballandole grosse colla solita disinvoltura) il Comune attinge le sue maggiori rendite dai dazi consumi che gravano sulla povera gente.

A questo punto *Buffoni* opportunamente lo interrompe, fra le risa generali, gridandogli: Va a dirle all'Amministrazione clericale di Busto queste cose!

Ma *Colombo* continua dicendo che si dovrebbe aumentare la tassa di famiglia (Lo vorremmo vedere alla prova!). Riguardo all'istruzione riconosce che si spende molto, ma, dice, si dovrebbe spendere meglio: crede che, per esempio, ciò che costa la Scuola di Commercio non è proporzionato ai risultati; perciò in proposito si dichiara contrario all'aumento della spesa ed alla istituzione del 3. corso. Per il Patronato scolastico si associa al Macchi, chiedendo un aumento. Chiede ancora quando sarà finito il Palazzo delle Scuole Secondarie. Circa il sussidio alla Camera del Lavoro e all'Ufficio di collocamento, vorrebbe un controllo per vedere se veramente i sussidi servono agli scopi per cui vengono concessi.

Maraggia, a nome della Frazione di Cedrate, domanda l'istituzione della classe quinta elementare nel prossimo anno; la costruzione di una banchina sulla strada che conduce al cimitero; l'impianto del gas già promesso; il sussidio ai bambini poveri lattanti; un miglioramento del servizio della illuminazione che è trascurato ed infine la istituzione della pesa pubblica.

Orlandi si associa a Macchi per l'aumento del fondo stanziato a favore del patronato scolastico ed all'avv. Colombo per l'istituzione dei bagni pubblici.

Buffoni ritiene di dover fare pochissime osservazioni, non credendo essere necessario fare un'ampia discussione dopo le premesse della Giunta; d'altra parte dovrebbe ripetere quel che ebbe in altra occasione a dire. Epperò si limita a dichiarare che si asterrà dal voto.

A proposito del sussidio alla Camera del Lavoro e all'Ufficio di collocamento osserva al Colombo che la Camera del L. ha sempre pubblicato i suoi bilanci.

Agnelli risponde esaurientemente alle osservazioni di Colombo a proposito della Scuola di Commercio. Dimostra come questa Scuola, di cui ricorre il decimo anniversario, merita tutto l'appoggio e l'incoraggiamento perchè si tratta di un'istituzione che ha uno sviluppo lento ma sicuro e che costa poco in confronto ai vantaggi e benefici di cui è apportatrice. Perciò insiste affinchè il Consiglio voglia approvare per la Scuola di Commercio lo stanziamento proposto.

Piceni è lieto di constatare l'interessamento che il Consiglio addimostra per l'istruzione e crede di poter affermare che i sacrifici fatti ogni anno per la scuola sono coronati da continui progressi; e ciò per merito della classe degli insegnanti che corrisponde alle attese e dell'umore concorde che la città e il gaio esercito degli scolari addimostrano verso le istituzioni scolastiche cittadine. La Giunta quindi sarebbe lieta di poter accogliere le proposte tendenti ad aumentare gli stanziamenti per l'istruzione; ma l'entusiasmo deve soggiacere alla rigidità delle leggi del bilancio. Circa gli asili espone al cons. Mauri quanto ha fatto la Giunta d'accordo col benemerito Consiglio direttivo degli asili stessi. Circa l'istituzione della V^a^ a Cedrate, se tale richiesta sarà giustificata, egli senz'altro provvederà sollecitamente come ha provveduto per l'istituzione della IV^a^. A proposito della Scuola di Commercio ricorda come in linea di fatto essa risponda alle esigenze ed alle assicurazioni nostre, e come le spese fatte, mercè il lodevole zelo degli insegnanti e la diligenza degli alunni, siano proporzionate ai frutti che se ne ricavano; accenna al progressivo sviluppo della scuola stessa che, da iniziativa privata, diventò municipale ed ora è pareggiata e sta per essere regificata; a tal uopo occorre istituire il terzo ed il quarto corso, come del resto ha già deliberato il Consiglio Comunale. Infine ricorda ch'egli pure avrebbe desiderato aumentare maggiormente lo stanziamento del Patronato, che per merito del Consiglio direttivo e specie del presidente cav. Zerboni e degli insegnanti, funziona egregiamente. Ma le necessità finanziarie purtroppo non han consentito maggiori sforzi; assicura però del persistente interessamento della Giunta a favore dell'educazione ed istruzione popolare.

Il *Sindaco* risponde dettagliatamente ai vari oratori ed alle varie osservazioni fatte dai consiglieri. Egli richiama la crisi del nostro bilancio, le ristrettezze in cui necessariamente versa; e dà ampie spiegazioni generali circa le entrate e le uscite. Osserva, in linea di massima, come i consiglieri che fanno proposte d'aumenti di stanziamenti, o di nuove istituzioni che importano spese non stanziate, dovrebbero anche proporre i provvedimenti finanziari relativi, il modo cioè di aumentare le entrate: perchè oggi i cespiti d'entrata non possono venire equamente inaspriti.

Venendo a rispondere alle osservazioni, egli ricorda quanto si è fatto e si fa per il problema della fognatura di cui si stanno preparando i progetti tecnici, che richiedono lunghi studi, e per il piano di ampliamento cui stanno attendendo gli ingegneri di ciò incaricati. A proposito della riforma tributaria dimostra i criteri democratici cui si ispira la Giunta in materia di tributi: ma - aggiunge - essa non può andare contro la legge.

In merito ai bagni popolari e lavatoi pubblici ed altre riforme, assicura che la Giunta le tiene presenti, ma non può prometterne una pronta attuazione per ragioni di bilancio.

Giustifica il servizio di nettezza urbana, e di sgombero della neve, che funziona ottimamente. Anche per l'assistenza igienica e sanitaria, colla recente riforma può dirsi che il Comune ha avviato il problema ad una più completa risoluzione.

Per il palazzo delle scuole secondarie che verrà inaugurato a giugno, c'è un preventivo a parte già discusso ed approvato dal Comune. Afferma che la Camera del Lavoro ha sempre erogati i sussidi conformemente agli scopi, ed ha sempre mandato le relazioni, tranne quella del 1911, che perciò non venne allegata al consuntivo. Chiude rilevando che l'amministrazione, nel limite del possibile, ha fatto quello che le era consentito per lo svolgimento del programma democratico.

Dopo brevi dichiarazioni di Colombo, che si dichiara soddisfatto circa le spiegazioni avute dall'ass. avv. Piceni in merito alla Scuola di Commercio, e del cons. Buffoni che ribatte nuovamente ad alcune asserzioni del Colombo, si approva la relazione della Giunta all'unanimità, meno Buffoni e Colombo che dichiarano di astenersi.

Si passa alla discussione degli articoli che vengono approvati dopo osservazioni dei cons. Mauri, Buffoni e G. Macchi, cui risponde il Sindaco.

Dopo ciò il bilancio è approvato.

Prestiti, nomine e ponti sull'Arno.

In seconda lettura è approvata la proroga del conto corrente con la Banca di Gallarate.

Si approva la contrattazione di un mutuo di lire 35 mila con la cassa Depositi e Prestiti per l'ampliamento di fabbricato scalastico di Cedrate con le agevolazioni della legge 4 giugno 1911.

E pure approvata la contrattazione di un mutuo di lire 20 mila con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di un fabbricato diisolamento e disinfezione, alle condizioni di favore stabilite dalla legge 25 giugno 1911.

Si accetta la offerta del prof. Antonio Belli di Varese per acquisto dell'area ex-cimitero urbano.

A far parte della Commissione del Consorzio Veterinario vengono eletti:

C. Pasta, Fornaci dott. Camillo, Gilli dott. Costanzo, Cattaneo Francesco, Venegeni Desiderio, e Colombo Paolo fu G.

Si ratifica la convenzione stipulata con la Congregazione di Carità per l'attuazione delle riforme sanitarie approvate con deliberazione Consigliare 30 novembre 1912. E' pure approvato il progetto tecnico e finanziario per la costruzione di tre ponti sull'Arno.

E' approvata la affrancazione di livello enfiteutico sul mappale 714 a favore dell'Ospedale Civico.

Dopo di che la seduta è tolta.

L'Acquedotto Comunale

Sono trascorsi sette mesi dal giorno in cui fu festeggiato il compimento dell'acquedotto comunale aprendone al pubblico l'esercizio. La cittadinanza ha accolto favorevolmente questo pubblico servizio che ha permesso di dotare tutte le piazze ed i crocevia più importanti della città e dei sobborghi di acqua perenne e sana a disposizione del pubblico; e di migliorare notevolmente lo innaffiamento stradale nella stagione estiva.

Ma anche il pubblico pagante ha fatto buon viso alla nuova istituzione comunale; e lo ha fatto spontaneamente senza attendere che le autorità o le circostanze premessero su di lui per obbligarvelo.

Oramai, coll'aggiunta delle nuove tubazioni stradali, che la benemerita Amministrazione Comunale ha voluto fare al proprio primitivo progetto, allo scopo di estendere a tutta la popolazione agglomerata il beneficio dell'acqua potabile, tutte le vie interne, di circonvallazione e le radiali più importanti sono fornite di questa che diventerà presto *una assoluta necessità* come il gas e la luce elettrica.

La *spesa di impianto* che quasi sempre si riduce a poche diecine di lire, non può preoccupare il proprietario di una casa, mentre deve preoccuparlo il rischio di assumere anche senza volere la grave responsabilità di conservare il pozzo in condizioni malsane o soggetto ad inquinamenti.

Mentre invece l'acquedotto comunale fornisce acqua assolutamente *igienica* e *pura* perchè, elevata dalle viscere della terra, arriva al rubinetto del consumatore *senza mai venire a contatto coll'esterno* e quindi senza mai incorrere nella possibilità di inquinamento! L'acqua fornita dal comune è *sana* anche per la abbondante quantità di aria che porta con sè fin dalla sorgente e che trascina, come emulsionandosi con essa, lungo la condotta in pressione: aria che le dà la *leggerezza*, il *sapore gradevole* e quell'aspetto temporaneamente gazoso e talvolta latteo addirittura. E' *economica*: e per ogni famiglia, qualunque sia l'uso che ne faccia per i suoi normali bisogni, non costa che un terzo o la metà della spesa per la illuminazione!

E' *comoda* perchè sempre pronta e disponibile *in qualsiasi quantità ne occorra*, in qualsiasi posizione della casa la si richieda o la si desideri.

E' *necessaria*: perchè chi l'ha richiesta ed ottenuta in concessione, *oggi non ne può più fare a meno*; come fanno fede i molteplici reclami fatti all'ufficio per qualche ora di interruzione del servizio occorsa per l'allacciamento delle nuove tubazioni stradali!

Noi riteniamo che ogni *padrone di casa* ha il dovere di sopportare la tenue spesa dell'impianto per dotare la sua casa di acqua potabile: il dovere morale e l'interesse materiale perchè viene a togliersi ogni spesa per la manutenzione del pozzo, delle pompe ed eventualmente dei motori elettrici; e ad allontanare da sè il pericolo di saversi chiamato responsabile e di veder diminuito il valore della propria casa, difronte a malattie tifoidee o comunque infettive *prodotte dall'acqua del Pozzo!* Certamente le autorità comunali imporranno — prima che sia inoltrata la stagione primaverile — la chiusura dei pozzi che non hanno la distanza prescritta dal pozzo nero o che sono soggetti al pericolo di inquinamento: ma il padrone di casa civile od onesto deve prevenire tale dovere delle autorità; e evitare la imposizione, provvedendosi di questo salutare elemento.

Il *privato cittadino*, *l'inquilino*, non dovrà rammaricarsi se viene a sopportare la spesa di qualche lira all'anno per un servizio che è comodità e benessere insieme, atto particolarmente ad allontanare dalla casa il medico curante! Esso sa che il *prezzo di vendita* attuale potrà diminuire ma non mai aumentare; giacchè le spese che il Comune incontra nell'esercizio dell'acquedotto sono sempre fisse, mentre le entrate andranno crescendo col diffondersi dell'uso dell'acqua potabile.

I *proprietari dei fondi*, atti alla costruzione edilizia, si trovano già beneficiati dalla istituzione comunale, se i fondi fronteggiano vie fornite della tubazione stradale; ma se ciò non è, i proprietari hanno ancora l'interesse di accordarsi per domandare al comune la posa di una tubazione stradale in fregio ai loro terreni, *contribuendo nella spesa;* tenendo presente la economia che incontreranno nel costruire, col risparmio del pozzo e degli impianti di pompa e serbatoio.

Il servizio dell'acqua potabile, grazie alla elevata pressione di essa, si presta meravigliosamente quale ausilio nella estinzione degli incendi. Sono oltre 80 gli idranti collocati dal Comune nei vari punti importanti dell'abitato del centro e dei sobborghi, e già in varie occasioni i nostri pompieri hanno riscontrato il benefico e valido aiuto dato loro dal servizio dell'acquedotto. Ma perchè tale beneficio possa avere tutta la propria efficacia, deve essere integrato coll'estensione dell'uso già introdotto di *impianti di bocche da incendio* per uso dei privati. Hanno particolare interesse a collocare bocche da incendio convenientemente situate coloro che esercitano locali ad uso di riunione, festeggiamenti, balli, spettacoli, conferenze, stabilimenti o laboratori; magazzini di mobili, legname, cartoleria, tessuti ed infiammabili; le caserme, i grandi casamenti, le chiese, le scuole, pubblici uffici, banche ecc. Coll'introduzione delle bocche da incendio ogni locale assume una maggiore sicurezza contro il fuoco: perciò gli interessati devono diminuire le spese per la relativa assicurazione, ed hanno a portata di mano un mezzo sempre grandemente utile, e che nei casi di incendio incipiente può far loro *evitare la chiamata del servizio pompieristico.*

Ci premeva di richiamare l'attenzione dei lettori su questa ottima istituzione Comunale e lo abbiamo fatto volentieri colla sicurezza che le nostre parole varranno ad *indurre i titubanti a domandare agli attuali utenti* che cosa ne pensino dei pregi e dei difetti del servizio dell'acquedotto comunale.

E nessuna esposizione potrebbe essere più convincente della loro immancabile risposta.

TEATRO DI CONDOMINIO - GALLARATE

Sabato Grasso 8 Febbraio 1913

Grande Veglione Bianco

DELLA PACE

a favore del Padiglione Chirurgico

IN CITTÀ

RILIEVI

Sotto questo titolo, dopo alcune variazioni sull'on. Ronchetti e i diversi partiti politici — così sciocche che nemmeno meritano di essere prese in considerazione — la Lotta di Classe, *in vena di fare dei rilievi, mostra di accorgersi che all'Ospedale si fa qualche cosa e, accennando all'inaugurazione del Riparto chirurgico,* rileva *che a questa cerimonia furono invitati il Prevosto-Parroco don Pietro Sommariva e il Curato don Federico Tettamanti!*

Come i lettori vedono, il rilievo è molto grave e ben può la Lotta *concludere rimpiangendo le* battaglie *— oh, come e quanto* lontane! *— combattute un tempo contro la Cappellania dell'Ospedale!*

Senonchè, gli appunti della Lotta *suggeriscono anche a noi qualche rilievo.*

E' verissimo: don Pietro Sommariva, invitato alla inaugurazione del Riparto chirurgico, si affrettò ad intervenirvi, anzi, diede subito il suo appoggio — e non soltanto a parole — alla istituzione. Il Consiglio d'Amministrazione della Congregazione, deliberando con voto unanime *di invitare alla cerimonia l'autorità ecclesiastica, non ha fatto che il dover suo — perchè la beneficenza è qualche cosa che sta al disopra delle divisioni di parte — e non è venuta meno a quei principi per cui ha saputo e potuto — a suo tempo — combattere aspre battaglie anticlericali.*

Del resto la Lotta di Classe *non ignora come fra i consiglieri della Congregazione — imposto dalle organizzazioni operaie in luogo di Leone Spaini, che era stato nominato dal Consiglio Comunale e dovette dimettersi — sia ancora Giovanni Bitelli, il rappresentante dei socialisti, il quale non mette piede alla Congregazione dal novembre 1911, senza giustificare le assenze e nonostante i ripetuti, cortesissimi richiami.*

Rivolga dunque i suoi rilievi a Giovanni Bitelli, che, sistematicamente assente, si è lasciata sfuggire una buona occasione per alzare la sua protesta contro i colleghi che non hanno creduto di commettere una sconvenienza settaria.

E poichè siamo in tema di rilievi, *chieda, anche, la* Lotta di Classe *ad un altro suo amico, all'avv. Francesco Buffoni — che continua a fare tranquillamente, quando se ne ricorda, il rappresentante dell'.....Amministrazione Comunale democratica nella direzione degli* Asili Ponti *— se un indirizzo di laicità abbia egli saputo imprimere a questi asili nel non breve periodo di* sua *amministrazione, o se i tempi, ne' quali egli ed i suoi amici socialisti venivano in Consiglio Comunale a protestare perchè era giunto al loro orecchio che in qualche scuola si recitava l'*ave maria, *non sono, per avventura, almeno tanto lontani, quanto i tempi ne' quali si combattevano le battaglie contro il Cappellano dell'Ospedale!*

Avvisaglie elettorali

Mentre i socialisti cominciano il lavoro elettorale e stanno promuovendo adunanze per la proclamazione del loro candidato, la *Lombardia* pubblica, in proposito, una notizia che ci sembra priva di qualsiasi fondamento. Secondo il giornale milanese, il candidato dei socialisti per le prossime elezioni politiche sarebbe ancora il M. Giovanni Bitelli. A noi invece consta che tale candidatura è completamente tramontata. In questi giorni il Bitelli si è definitivamente allontanato da Gallarate, accettando l'incarico di segretario della Camera del Lavoro a Ferrara, dapprima assunto in via provvisoria ed ora affidatogli stabilmente. Il Bitelli avrebbe anzi ceduto ad un professionista della nostra città l'amministrazione di alcune cooperative da lui fin'ora tenuta.

In sostanza sta per avverarsi quello che noi – facili profeti – abbiamo previsto da parecchi mesi e che invano tentò smentire la *Lotta*: Un astro è tramontato sul piccolo cielo del socialismo gallaratese ed un altro ne sorge. Vero è che, assai probabilmente sarà candidato dei socialisti l'avv. Francesco Buffoni, il quale non sdegnerebbe l'onore e l'onere di una doppia battaglia elettorale a Busto e a Gallarate.....

Il Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è riconvocato in seduta straordinaria la sera di lunedì 27 gennaio p. v. alle ore 20.30 per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Seconda approvazione delle spese facoltative ammesse nel bilancio preventivo 1913;
2. Contrattazione di un mutuo di L. 35 mila con la Cassa Depositi e Prestiti per l'ampliamento dell'edificio scolastico di Cedrate (2. lettura);
3. Contrattazione di un mutuo di L. 20 mila con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di un edificio sanitario ad uso isolamento e disinfezione (2. lettura);
4. Ratifica della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale in data 31 dicembre 1912 per storno di fondi del bilancio di quell'esercizio.

In seduta privata.

5. Dimissioni della signorina Irene Bonamore del posto di insegnante nelle scuole elementari.

Banca di Gallarate.

Il Consiglio d'Amministrazione della nostra Banca, presieduto dall'egregio Presidente sig. cav. uff. Pietro Bellora, preso atto delle ottime risultanze finanziarie dell'esercizio 1912 che chiude con un utile di L. *284.110,05*, ha deliberato di proporre all'assemblea, che sarà convocata per il 16 febbraio prossimo, che venga conferito un dividendo di L. 8.— (otto) per azione di L. 100 cad. nominali, passando in aumento della riserva ordinaria L. 75.000.

Cronaca d'oro

Il sig. ***Giovanni Orlandi***, direttore della *tintoria Fratelli Maino*, in memoria della defunta sua madre Argenta Orlandi nata Bigagli, ha fatto le seguenti elargizioni:

Agli Asili infantili Ponti	L.	100.—
All'Orfanatrofio Maschile	»	50.—
All'Orfanatrofio Femminile	»	50.—
All'Associazione per la cura degli scrofolosi poveri	»	50.—
Totale	L.	250.—

***

La spett. ***Società « Figli del Lavoro »*** ha fatto pervenire alla *Congregazione di Carità* L. 100 a favore del Padiglione chirurgico, accompagnando l'offerta colla seguente cortesissima lettera, che ci piace rendere pubblica:

Gallarate, 21-1-1913.

On. Ammin. della Congregazione di Carità
di GALLARATE.

Il Consiglio della Società di *M. S. Figli del Lavoro*, riunito la sera del 15 corrente, dopo aver constatato di quanto ardore è animata questa on. Amministrazione nel risolvere l'importante problema sanitario, di cui la città nostra sente tanto bisogno, delibera di elargire come primo versamento *la somma di L. 100*, augurando che la cittadinanza tutta abbia a rispondere all'appello, affinchè il *Padiglione chirurgico*, che si dovrà costruire, sia veramente onore e vanto della città nostra e cioè sia costruito secondo gli uitimi dettami della scienza moderna a tutto vantaggio dell'umanità sofferente,

I più sinceri auguri per l'opera intrapresa.

Saluti distinti.

PER IL CONSIGLIO
Il segretario f. CARO GIUSEPPE

Ringraziamo vivamente a nome delle istituzioni beneficate tanto il sig. Giovanni Orlandi come la Società « Figli del Lavoro » per le generose elargizioni fatte.

Segnaliamo poi, in modo speciale e con grande compiacimento, l'oblazione dei Figli del Lavoro, *che ha un significato particolare ed altissimo, in quanto viene da un sodalizio operaio, che – con un reale e sensibile sacrificio, tanto più pregevole in quanto è fatto così spontaneamente e prontamente – dimostra di intendere e di apprezzare equamente l'opera e gli sforzi compiuti della Congregazione di Carità nell'adempimento del suo dovere di assistenza e provvidenza delle classi disaredate.*

A proposito di strenne natalizie

Riceviamo:

Carissima « Unione »

Ti sarò grato se vorrai dare cortese pubblicità a questa mia.

Sul Bollettino della federazione esercenti e negozianti di Gallarate e del Circondario - *Il Progresso Economico* - vedo pubblicato un elenco di esercenti che nulla avrebbero dato per le strenne natalizie.

Mi pare che almeno per la giustizia e la precisione delle cose, questo elenco avrebbe dovuto essere dedicato a quegli *Esercenti che per mezzo della Federazione esercenti nulla diedero per le strenne Natalizie.*

A parte questa intenzionale mancanza di chiarezza nel titolo del suddetto; ed a parte ancora l'antipatico e odioso sistema di dar pubblicità a nomi e confronti, io vorrei chiedere alla sullodata Federazione se è ben certa che tutte le ditte nominate nel suddetto elenco, nulla abbiano erogato per beneficenza per l'abolizione delle strenne natalizie? Ma, è proprio necessario, indispensabile, che ogni offerta di esercente abbia a passare per le mani della Federazione, ancor quando trattasi di esercenti non federati?

Grazie di cuore.

Obblig.
PIOTTI DAVIDE.

Giuoco del calcio.

La squadra della « Gallaratese » giuocando domenica scorsa con l'« Aurora » di Busto Arsizio non era al completo; mancavano ancora Gasparoli e Parazzoli; come pure mancanti di due elementi pare fossero i Bustesi; per tale riguuardo quindi le due squadre si trovarono in condizioni eguali.

I nostri giuocatori, che già altre due volte avevano battuta la squadra avversaria, ebbero la soddisfazione di vincere ancora una terza volta con 6 punti a 3, dimostrando nettamente la loro superiorità.

L'esito negativo dei due machts precedenti consigliarono alla Commissione Sportiva delle sostituzioni e dogli opportuni spostamenti mercè i quali i nostri poterono opporre al valore individuale degli avvessari una maggiore coesione ed un migliore giuoco d'assieme.

La prima linea ottimamente aiutata dagli halfbachs seppe attaccare con abile giuoco di passaggi completando quasi sempre lo svolgimento delle azioni; gli avanti bustesi al contrario difettarono domenica di questa elementare tattica di giuoco e spesso, invece di avanzare sotto il goal, calciarono troppo lontano dalla porta facilitando il compito della nostra difesa e pregiudicando l'esito finale del loro attacco.

Nel primo tempo i Gallaratesi segnarono 3 punti e 0 i Bustesi; nel secondo tempo ciascuna squadra segnò 3 punti; è da considerare però che i Bustesi fecero due goal sul finire della partita, quando cioè, per le grida del pubblico, i nostri ebbero un momento d'indecisione e d'abbandono.

La vittoria rimase quindi alla « Gallaratese », con 3 punti di vantaggio.

Dopo questo incontro le squadre del

nostro circondario concorrenti al Campionato Regionale Lombardo si trovano classificate come segue :

	Partite giocate	vinte	Punti
« Gallaratese »	4	2	4
« Saronnese »	3	1	2
« Aurora » di Busto A.	3	0	0

" Trento-Trieste „

Venerdì, 31 corr., alle ore 21, avrà luogo l'assemblea generale dei soci della locale Sezione della « Trento-Trieste » per l'approvazione della relazione morale e finanziaria dell'anno 1912, e per la rinnovazione della presidenza e del Consiglio Direttivo per il 1913.

Per la Giubiana. — Questa sera un'allegra brigata di amici, seguendo una consuetudine che dura ormai da parecchi anni, si riunirà a cordiale simposio per festeggiare la *Giubiana*. Il banchetto avrà luogo all'Albergo d'Italia. E' annunciata la solita *bosinada* d'occasione.

Nuovo notaio. — Congratulazioni vivissime al nostro amico sig. Antonio Pizzamiglio che a Genova ha brillantemente superato gli esami di Notaio.

Il comizio per i fatti di Rocca-Gorga. — Durante il pomeriggio di domenica scorsa, nel salone del Broletto ebbe luogo il comizio indetto dalla Camera del Lavoro per protestare contro i fatti di Roccagorga. Il Comizio era circondariale; perciò erano presenti le rappresentanze delle Camere del Lavoro Busto, Legnano, Cardano e di diverse sezioni socialiste del Circondario.

Parlarono Livio Ciardi, Luigi Croci e l'avv. Francesco Buffoni, protestando contro il Governo.

Il trasloco di un distinto funzionario. — L'egregio Ispettore demaniale dott. Romolo Caviglia, dietro sua richiesta venne, con recente decreto, traslocato a Savona.

Congratulazioni.

STATO CIVILE

dal 10 al 23 Gennaio 1913

NATI 15

Maschi 8 — Femmine 7

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Macchi Paolo meccanico con Broggi Giovanna civile — Ferrazzi Giacomo fattorino con Quirighetti Margherita domestica — Zarini Giuseppe carrettiere con Zambelli Teresa tessitrice — Praderio Antonio impiegato con Calloni Elvina civile — Calati Alfredo industriale con Cozzi Adele civile — Gaspari Luigi fonditore con Borella Fiorenza civile.

MATRIMONI

Tricella Giovanni impiegato con Pizzotti Emma civile — Regiretti Giovanni cementatore con Malnati Teresa tessitrice — Trisciuzzi Vito Matteo commesso con Canziani Carolina casalinga — Sala Arturo chauffeur con Scampini Olimpia civile — Mazzucchelli Luigi magazziniere con Bogni Maria tessitrice — Cagnoni Erminio operaio con Bossi Pierina operaia.

MORTI

Milani Cesare di Celeste infante — Cajelli Angelo d'anni 28 cameriere — Ghiringhelli Antonio d'anni 76 contadino — Colombo Garolina ved. Buzzetti d'anni 83 casalinga — Vallini Gaetano d'anni 46 muratore — Giorgetti Valente di Agostino infante — Cagnoni Anacleto di Carlo infante — Minetti Maddalena Moiani d'anni 59 casalinga — Valenti Angelo d'anni 74 contadino — Colombo Cristina ved. Guffanti di anni 64 casalinga.

DALL'ALTO MILANESE

CASSANO MAGNAGO

LETTERE CASSANESI.

A proposito di dazi.

Da persona bene informata veniamo a sapere che la Giunta, per rifarsi di un errore che ha ingenuamente commesso, vorrebbe esorbitare nell'applicazione del dazio di macellazione a carico della Cooperativa di Via Trieste, non solo ma sarebbe intenzionata di non accedere a nessun componimento amichevole e di mandare la Cooperativa a tariffa.

Se ciò è vero, dobbiamo dire che l'atteggiamento della Giunta non è serio, perchè in tale guisa non ha trattato gli altri esercizi del genere e perchè un tale modo varrebbe a dimostrare una parzialità troppo evidente in danno di una istituzione la quale, - e lo diciamo serenamente - è di grande vantaggio materiale per la nostra popolazione.

Non siamo però meravigliati della cosa, perchè, - quando si pensa che coloro i quali hanno il maneggio dei dazi sono proprio quei tali che salirono al potere coi voti delle Cooperative e col preciso mandato di difenderle dall'invadenza delle tasse, mentre ora fanno il rovescio, - è lecito aspettarsi queste e ben altre sorprese ! !.....

Edificio scolastico.

Già abbiamo accennato come la località scelta per il nuovo edificio comunale non sia una delle migliori e più economiche del nostro paese. Noi siamo persuasi che la Giunta, insistendo nel suo infelice progetto, commetterebbe un gravissimo errore.

La località è per noi chiusa e stretta, in vista dello sviluppo che avrà il paese per l'effettuazione della tramvia Gallarate-Cassano.

Economicamente non la troviamo la più conveniente, perchè, se noi aggiungiamo al costo del terreno la emergente spesa per la copertura del *Rio*, fronteggiante il nuovo Edificio, nonchè l'allargamento della vecchia strada *Porcina*, ne verrà che il costo del terreno è di molto superiore a quello che si vorrebbe farci credere.

Noi pensiamo che, se la Giunta, avesse avuto più a cuore gli interessi di tutti i cassanesi, avrebbe potuto seguire l'idea di un nostro amico, e cioè avrebbe scelto per le nuove scuole un terreno al di là del Rio, dove sono posizioni migliori e più convenienti.

Ma la Giunta, per spirito di caparbietà, non vorrà seguirci nei nostri consigli e tanto meno darci soddisfazione e persisterà nel suo errore, perchè così vogliono i clericali !

Una protesta.

Sappiamo che gli abitanti di S. Maria hanno inoltrata alla Giunta municipale una vibratissima protesta per la località scelta pel nuovo edificio scolastico.

Speriamo, che la Giunta, prenderà a cuore gli interessi di questi abitanti, e vorrà appagare, senza indugio, loro desiderii, facendo un'opera civile e di progresso per questa frazione, veramente trascurata e dimenticata dall'attuale Amministrazione Comunale. Epperò noi non dubitiamo che i pochi rappresentanti di S. Maria vorranno adempiere scrupolosamente il loro mandato e sostenere le ragioni dei loro rappresentati, nè vorranno astenersi o rimanere (come il solito) a bocca chiusa !...

Consiglio Comunale.

Domenica 26 gennaio, alle ore 14, sono convocati i consiglieri, in seduta straordinaria, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno :

In seduta pubblica :

1. Concessione alla Società Lombarda di passaggio sulla linea elettrica Comunale ;
2. Convenzione coi coniugi Mazzucchelli-Speroni per esecuzione di opere lungo le rispettive proprietà ;
3. Provvedimenti transitori in ordine al servizio di nettezza stradale ;
4. Ratifica deliberazione della Giunta Municipale 31 dicembre 1912 per storni di fondi e prelevamenti dal fondo di riserva ;
5. *Insegnamento religioso nelle Scuole Elementari e modo di provvedervi ;*
6. Nomina dei rappresentanti comunali nell'assemblea del Consorzio veterinario di Gallarate.

In seduta segreta :

6. Dimissioni della maestra Pozzi Camilla e sua provvisoria sostituzione ;
7. Primo aumento sessennale alle levatrici comunali ;
8. Relazione al Consiglio, a norma dell'art. 1 del regolamento organico impiegati, dell'assunzione provvisoria di personale d'Ufficio dal 18 agosto al 31 dicembre 1912 ;
9. Ratifica deliberazione della Giunta per pagamento spese e compensi relativi all'impianto della nuova anagrafe.

SOLBIATE ARNO

Infortunio sul lavoro.

Mentre il tornitore Pozzi Francesco, di anni 14, addetto alle officine meccaniche Innocente Riganti, lavorava alla bilanciera, si lasciò inavvertitamente prendere la mano destra fra gli stampi della macchina che gli produssero una ferita lacero contusa guaribile in 15 giorni.

CRENNA

Ines Bitelli alle nostre Scuole.

Con recente deliberazione della Giunta Comunale socialista venne nominata maestra supplente per la classe 4ª elementare la signora Ines Oddone Bitelli. La notizia, come era naturale, ha destato una certa sorpresa.

La maestra Bitelli ha assunto da qualche giorno il servizio e venne accolta dalla popolazione con una dimostrazione piuttosto ostile.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picchetti, & C

Le Pillole Pink salvano due vite

A Saronno (Milano) ho avuto una conversazione con la Sig.ra Antoniazzi Bambina, donna Pozzoli Edoardo, che abita in quella località, al n. 21 della Via S. Giuseppe.

Riassumo qui il nostro colloquo e lo segnalo alle persone che soffrono di stomaco, che vedono per ciò le loro forze diminuire sensibilmente ogni giorno. La dedico specialmentee quelli ed a quelle che, soffrendo di stomaco, hanno già provato senza successo parecchi medicamenti e non ne hanno ricavato beneficio. La Signora Antoniazzi si è trovata nella modesima situazione e solo le Pillole Pink hanno potuto guarirla.

La malattia di stomaco della Sig. Antoniazzi era cominciata con una perdita dell'appetito, con capricci dello stomaco, il quale, ghiotto di tale cibo non poteva tollerare tale altro. L'ammalata non vi fece attenzione, nutrendosi esclusivamente dei cibi che lo stomaco tollerava. Venne un giorno, in cui anche questi cibi non poterono più *passare* e la povera donna non potè più sostenere le proprie forze. Complicazione disastrosa perchè la Signora Antoniazzi era allora incinta ; la sua situazione le apparve tanto più dolorosa in quanto che sentiva, che se ella non si nutriva normalmente, il bimbo che portava in seno ne avrebbe sofferto. La Signora Antoniazzi era divenuta non soltanto assai debole, ma soffriva. Non potendo rimanere senza prendere nulla, tentò di nutrirsi, anche a patto di soffrirne, ed infatti soffrì assai : contrazioni di stomaco, nausee, vomiti, emicranie tenaci, non le lasciavano alcun riposo.

Osservate la situazione di questa donna, tenete conto del suo stato particolare e immaginate quale poteva essere il suo morale quando vedeva la sua salute andarsene, e pensava a ciò che poteva succedere di lei e constatava che tutte le cure riuscivano inutili. Certamente. la signora Antoniazzi non aveva mancato di cure ; le prescrizioni medicali, le aveva seguite rigorosamente ; i medicamenti i più costosi, non aveva esitato a comperarli e li aveva presi scrupolosamente. Risultato. Nessuno.

Ed ecco che qualcuno venne, a portarle la buona parola. Disse : « Perchè non provate le Pillole Pink ? » Si citano esempi e la signora Antoniazzi, che non domandava che di star meglio, accolse, fortunatamente per essa, l'idea di prenpere le Pillole Pink.

Pochi giorni dopo l' inizio della cura, l'ammalata si sente appetito, mangia e constata che le sue digestioni si compiono senza dolori. Prova una specie di benessere che le sembra tanto più apprezzabile in quanto che ne è priva da lungo tempo. Le sue forze rinascono infatti perchè l'ammalata ha mangiato un po' ed il cibo lo è stato utile. Il miglioramento si accentua allora ogni giorno, l'ammalata ricupera presto tutte le sue forze, e la sua liberazione, avvenuta poco tempo dopo, si realizzò nelle migliori condizioni.

Mostrandomi il bimbo che teneva nelle braccia e che le fa onore per la sua robustezza, mi dice : « Guardi, Signore, posso dire che lo Pillole Pink hanno salvato due vite ».

Le Pillole Pink, sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano : L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

PER LA PUBBLICITA'

SULLE

Ferrovie, Tramvie

ELETTRICHE VARESINE

Rivolgersi alla Ditta

A. Geiger

Galleria Vittorio Emanuele, 26

MILANO

I Regoli Calcolatori

di

cartone o di osso

anche in forma di OROLOGIO che si possono tenere nel taschino del gilet sono in vendita presso

A. GEIGER - VARESE

Via Garoni, 12

Un fatto interessante.

A Milano, si narra un nuovo fatto interessante, si afferma cioè con le prove alla mano, che l'effetto delle Pillole Foster per i Reni è sicuro ed anche duraturo dopo anni ed anni ; tutti sono d'accordo nel confermarlo.

Qualche anno addietro la sig.ra Savina Bini Cogliati, Corso Buenos Ayres 25, Milano, ci comunicava :

« Avevo i reni malati da molto tempo che m'impedivano persino di lavorare e di cucire a macchina e di accudire alle faccende di casa. Erano spesso cagione di capogiri e di grande debolezze e il medico mi consigliava di nutrirmi bene ; ma non avevo appetito e quel poco che mangiavo non riuscivo a digerirlo.

La cura che ho fatto con le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) è stata la mia salvezza.

Poco a poco i dolori alla schiena cessarono e mi rimisi completamente in salute. Non mi vennero più neanche capogiri ed è scomparsa la debolezza. Tanto vi dichiaro per la verità autorizzandovi a pubblicare la presente.

(Firmato) Savina Bini Cogliati.

Due anni e mezzo sono passati e riceviamo ancora dalla Signora Cogliati :

« Le vostre buone Pillole sono degne dei più grandi elogi. È già passato molto tempo e me ne ricordo sempre perché sono state di effetto straordinarie. Non ho più risentito i miei mali passati ed è con piacere che rinnovo i miei ringraziamenti ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma James Foster) 3,50 la scatola, L. 19 - 6 scatole oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

MAGNESIA POLLI

CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI. CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ecc.

FARMACIA POLLI MILANO AL CARROBIO

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 862 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza* ; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi : Nevrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

I brevettati PAVIMENTI di LEGNO

di lusso e con sottostrato di asfalto della antica e premiata Ditta

BOSSI & C. di AZZATE

sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.

Per preventivi rivolgersi al rilevatario PAOLO ERMOLLI fu GIOV., negoziante di Legnami VARESE.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

TRASLOCATO da Viale Sempione N. 3 in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

APERTO TUTTI I GIORNI

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLED e VENERDÌ

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

SPOSI - OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO

Tram Monforte

"GIOCONDA „

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALICA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde.....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

GRANDI MAGAZZENI MOBILI

assoluta concorrenza

B. ONDEI & C.

MILANO - Corso Como, 2 - MILANO

(Tram Porta Garibaldi)

Camere matrimoniali complete da L. 350 in più

Per il 31 dicembre 1913

si affitta, o si vende lo stabilimento già

COLOMBO & SANNER

a Nord della stazione di Gallarate in Via Carlo Cattaneo.

Rivolgersi per le trattative al sig. ALFONSO SANNER od al sig. NAPO CRESPI.

Via Postcastello 9 - Gallarate

CEROTTO MAZZA

Per chi soffre di reumatismi muscolari, dolori artritici, lombalgie, dolori renali, dolori nevralgici prodotti dalla gravidanza L. 1.- in ogni farmacia.

CEROTTO MAZZA speciale

Cura radicale della sciatica L. 10.—

Indicare se arto destro o sinistro.

Indirizzare cartolina vaglia alla Ditta Angelo Mazza

Corso Genova N. 19 - MILANO

E' proprio vero

che se la limonata magnesiaca (citrato), l'olio di ricino, i sali Inglesi e Carlsbard, la manna, senna, cassia, le acque e pillole purgative sono buoni purganti, sono però infinitamente superati in bontà ed efficacia della vera **Magnesia S. Pellegrino** che può dirsi veramente **miracolosa** data la sua incontestabile virtù purgativa senza irritare gli intestini, destar sete e senso di arsura, e senza gli altri inconvenienti causati da simili rimedi. Nelle stitichezze recenti o croniche non havvi miglior rimedio, e ciò la provano i numerosi certificati già avuti.

La **Magnesia S. Pellegrino** si vende in tutte le buone farmacie al prezzo di L. 1.20 il flacone e L. 0.20 la cartina. Ogni flacone ed ogni cartina della vera **Magnesia S. Pellegrino** deve portare la marca di fabbrica un pellegrino con sopra la firma Prodel.

E' proprio vero

che la **Mistura S. Giovanni** marca **Prodel**, non è solo un antianemico come certe iniezioni, pillole, goccie, cachet, cartine, liquidi d'incerto effetto, ma bensì è un buon corroborante per lo stomaco, per i nervi e le ossa, un ottimo eccitante per l'appetito e la digestione, epperciò guarisce radicalmente qualunque anemia, nevrastenia o debolezza. Per i bambini gracili basta un cucchiaino prima dei pasti per rinforzali e favorirli nel loro sviluppo; per gli adulti un cucchiaio da dilursi nell'acqua, vino, vermouth ecc.

Tale gustoso antecibum tollerato anche dagli stomachi più deboli e delicati, trovasi in tutte le buone farmacie al prezzo di L. 3 alla bottiglia.

Attenti! La vera bottiglia di **Mistura S. Giovanni** deve portare in collo la firma Prodel. In caso che il vostro farmacista ne fosse momentaneamente sprovvisto inviate L. **1.50** per un flacone Magnesia S. Pellegrino e L. **4** per una bottiglia Mistura S. Giovanni marca Prodel al Direttore del **Laboratorio Chimico Farmaeutico Moderno - Corso Vittorio Emanuele, 24 - Torino** e riceverete tutto subito franco d'ogni spesa al vostro domicilio.

Inviando L. **5** riceverete un flacone di Magnesia e una bottiglia Mistura S. Giovanni.

In **Milano** presso la Ditta *A. Manzoni e C.* – nelle Farmacie *Maldifassi*, Palazzo della Borsa – Farmacia Inglese del *Dott. Comotti*, Piazza Cavour.
In **Arona** presso la Farmacia *Rossana*.
In **Intra** presso la Farmacia *Brunetti e Caccia*.
In **Baveno** presso la Farmacia *Emer*.
In **Pallanza** presso la Farmacia *Beretta*.
In **Stresa** presso le Farmacie *Bertolini e Mazzolotti*.
In **Vigevano** presso la Farmacia *Nogari*.
In **Mortara** presso la Farmacia *Zanetti*.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato pecifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze